

IVG

Finale Ligure, il 3 novembre la protesta dei ristoratori in piazza: “Dobbiamo far sentire la nostra voce”

di **Redazione**

28 Ottobre 2020 - 11:26



Il sit-in di protesta in piazza Vittorio Emanuele a **Finale Ligure** per “difendere i diritti dei ristoratori”, organizzata dalla figlia di una coppia titolare di uno dei ristoranti colpiti gravemente dalla crisi legata all'emergenza Covid, si terrà martedì 3 novembre, sempre alle ore 11.00: l'autorizzazione per l'iniziativa è arrivata, dopo che nella giornata di ieri c'era stato un rinvio.

“Ieri ho incontrato il sindaco e il comandante della polizia municipale, che mi hanno dato la massima disponibilità a fornire tutte le indicazioni necessarie a permettermi di organizzare una manifestazione che rispetti le regole, sia a livello di sicurezza quanto a livello sanitario” ribadisce la 19enne promotrice della protesta.

“La determinazione tra di noi è tanta e vogliamo a tutti i costi fare arrivare un messaggio forte e chiaro attraverso questa manifestazione che si differenzierà da tutte le altre - aggiunge -. Presso il Bar Colets in via Garibaldi, di fronte alla gelateria Il Dattero, troverete una cassetta nella quale potrete mettere un bigliettino che rappresenterà la vostra presenza/voglia di aderire (1 biglietto=1 persona). Questo servirà (ovviamente in modo facoltativo) per dimostrare il numero di persone disposte ad aderire”.

“Per le adesioni potete scrivermi tutti su Facebook o whatsapp. I partecipanti dovranno fornirmi il proprio nominativo che verrà inserito nella lista. Nel caso in cui i biglietti superassero la capienza massima che potranno partecipare fisicamente, verremo tutti

rappresentati, dando priorità ai commercianti ma sottolineando le persone che si sarebbero realmente presentate se non fosse per le regole che tutelano la sicurezza a livello sanitario”.

“Inoltre, si invitano fortemente tutti i bar, a chiudere dalle ore 11 per un’ora e sedersi al di fuori del proprio locale con l’hashtag #unitisipuò. Come già detto, sarà una manifestazione statica, educata, pacifica nel rispetto delle persone e delle cose. Dobbiamo far vedere che siamo tanti e ci siamo tutti per fare sentire la nostra voce e per far valere i nostri diritti” conclude.